TREVISO

Bach col violoncello di Barutti le "Suite" al Teatro delle Voci

TREVISO - Chiunque voglia approfondire la conoscenza della grande musica di Bach, domani mattina, per la festa dell'Immacolata, il teatro delle Voci di Treviso (alle 10,30) ospita uno dei talenti del violoncello italiano, Giuseppe Barutti. Il musicista veneziano, diploma al conservatorio Marcello e vincitore a soli 11 anni del concorso per violoncello a Vittorio Veneto, sarà impegnato nelle Suite di Bach nel concerto organizzato da RadioVeneto Uno nell'ambito del Prosecco Classic Festival.

La carriera di Barutti inizia prestissimo: primo violoncello alla Fenice a soli 20 anni, viene notato dal direttore Lorin Mazel per «l'alta qualità delle sue interpretazioni e per l'unicità della voce data al suo strumento». Primo violoncello e membro fondatore dell'Accademia Musicale di San Giorgio, come solista e primo violoncello è invitato da Claudio Scimone a collaborare con i "Solisti Veneti" con i quali ha effettuato tournèe in tutto il mondo in prestigiosi festival.

MUSICA Barutti

L'INCONTRO

Il dramma delle foibe al Riccati

TREVISO – Conoscere il dramma consumatosi nella Venezia Giulia una settantina d'anni fa per capire la lezione della storia. Se ne parla col giornalista Bruno De Donà oggi alle 16 all'Istituto Tecnico "Riccati", per le lezioni dell'Università della Terze Età di Treviso su "Il dramma delle foibe: come e perché". Un pezzo di storia mai abbastanza raccontano sul sistema di eliminazione fisica adottato dai partigiani di Tito tra il '43 e '45 in Istria.

CULTURA
SPETTACOLI TREVISO

Guarienti al Bailo «L'arte è fatica»

Il Comune rende omaggio allo scultore trevigiano «Vorrei creare un monumento per Mario Botter»

LA MOSTRA Sopra e a lato alcuni lavori di Guarienti al Bailo; a fianco l'artista con il sindaco Manildo

Laura Simeoni
TREVISO

Cammina a fatica Carlo Guarienti, appoggiandosi al suo bastone: i 93 anni si fanno sentire forse nel fisico, ma non nell'energia che lo anima, mentre sposta per l'ennesima volta una scultura all'interno del Museo Bailo dove oggi pomeriggio alle 18 si inaugura la mostra dedicata a questo artista, uno dei maggiori esponenti del '900, secondo critici affermati come Vittorio Sgarbi e Marco Goldin. Oltre 60 opere per "La scultura, la pittura, la memoria", omaggio del Comune allo scultore nato a Treviso nel 1923 e che ora vive a Roma, pronto a raccontarsi (fino al 17 aprile) in questa personale curata da Franco Fozo e Luca Lagrecacolonna.

Un legame antico quello con Treviso che passa anche attraverso Giovanni Comisso, autore di una intensa monografia sul suo lavoro.

«Sì, Comisso era un uomo incredibile, mi ha insegnato tutto, lo frequentavo e amavo confrontarmi con lui - dice Guarienti - Ricordo momenti di una grande intensità, quando ad esempio siamo andati io e Parise a trovarlo in ospedale e abbiamo pianto. Treviso dovrebbe fargli un monumento».

Critici come Sgarbi valorizzano il suo realismo basato su un pensiero forte. Come riesce a trasformare efficacemente un concetto astratto in immagine? Vale più la tecnica o la dote naturale?

«Penso che di fronte ad un artista siamo portati a sopravvalutare l'ispirazione quando invece si tratta sostanzialmente di fatica, lavoro quotidiano costante e metodico. Matisse non prendeva in considerazione il presunto artista che raccontava di esercitarsi 3,4 ore al giorno. Lui che di ore ne faceva dieci».

Lei è stato ed è un grande sperimentatore per tecniche e materiali alternativi all'olio, come tempere all'uovo e una sorta di cartapesta.

«Diciamo che ho avuto grandi maestri e ispiratori, lavorando ad esempio con l'Istituto Centrale di Restauro, imparando a rielaborare a modo mio tecniche antiche e confrontandomi con artisti del calibro di Giorgio De Chirico».

Alcuni dei suoi quadri ricordano gli affreschi delle case trevigiane: c'è una qualche relazione?

«Sì, ricordo da piccolo la città tutta affrescata con bellissimi colori, la amavo moltissimo. Oggi purtroppo si è persa parte di quella bellezza. Però c'è un altro personaggio, oltre Comisso, a cui vorrei che Treviso dedicasse un monumento e non solo nominare la piazzetta di fronte a Santa Caterina: si tratta di Mario Botter, che tanto ha fatto per valorizzare e salvare le opere d'arte. Si potrebbe indire un concorso, come si faceva una volta ed io potrei partecipare».

IN MOSTRA

Da Vedova a Guttuso con duetto tra Marson e Vidali

TREVISO - Palazzo Giacomelli a Treviso rimarrà aperto nei giorni dall'8 all'11 dicembre compresi per consentire la visita alla mostra "De Pictura", curata da Marco Goldin nell'ambito dell'esposizione "Storie dell'Impressionismo", con opere da Guttuso a Vedova a Schifano. Orario 9-12,30 e 14-18,30 (ingresso gratuito).

VILLORBA - Un'artista con la sua tela e un compositore col suo pianoforte si incontrano oggi alle 21 nella Barchessa di Villa Giovannina a Villorba nella performance "Accordi e sinergie nell'arte": in scena la pittrice Antonella Marson e il musicista Giorgio Vidali che fonderanno i propri talenti per dare origine a nuove suggestioni.

MUSICA

Maria Chiara Pellizzari
CASTELFRANCO

Grandi successi e nuovi duetti Fausto Leali domani all'Eden

L'INCONTRO Leali ieri con Zanella

Dai brani del nuovo album di duetti "Non solo Leali" ai più grandi successi che hanno illuminato la sua carriera dagli anni '60 ad oggi. Fausto Leali proporrà il meglio del suo repertorio domani, giovedì, alle 21 al teatro Eden. Il noto cantautore dalla vocalità caratteristica interpreterà i più grandi hit tra cui si ricorda "A chi", "Deborah", "Io camminerò", "Io amo", "Mi manchi" e "Ti lascerò". Ma anche le canzoni del nuovo lavoro che lo vede duettare con vari interpreti della musica italiana. Dieci pezzi eseguiti in coppia con Renzo Arbore, Claudio Baglioni, Alex Britti, Clementino, Francesco De Gregori, Tony Hadley, Massimo Ranieri, Enrico Ruggeri ed Umberto Tozzi.

Il nuovo singolo si intitola "Sempre e per sempre", ed è cantato con Francesco De Gregori. Lo spettacolo sarà impreziosito da una scenografia multimediale, con proiezione di video ed immagini. Leali sarà accompagnato dalla sua storica band di 5 elementi e una corista, sua attuale compagna. L'apertura del concerto è affidata al cantautore castellano Sergio Cerve, che interpreterà "Istrione", il suo nuovo singolo "Con te", ma anche "Voglio ricominciare a vivere", e la sua canzone d'esordio "Sogni, trucchi e favole". Ieri Leali e Cerve hanno presentato il tour di concerti prenatalizi all'hotel Roma di Castelfranco, la città in cui ha sede l'emittente Radio Birikina, organizzatrice dell'iniziativa "Fausto Leali in Concerto". Quattro gli appuntamenti: stasera al Teatro Salieri a Legnano (Vr), domani all'Eden, venerdì al Teatro Comunale di Monfalcone (Go) e sabato al Palladio di Fontaniva (Pd.)